



**Scuola, riduzione delle classi
Lo Snals minaccia scioperi**

Lo Snals ha deciso di adottare una strategia di opposizione frontale contro il governo, chiamando il personale delle scuole ad un forte mobilitazione unitaria in coincidenza con la riapertura dell'attività didattica. I segretari provinciali e il comitato centrale del sindacato della Scuola si sono trovati concordi nel ritenere definitivamente superata la stagione della consociatività e della responsabilità. La segreteria generale dello Snals, peraltro, è stata sollecitata a preparare un piano di lotte dure e articolate che si prolungheranno fino alla riapertura. Le lotte si svolgeranno per il rinnovo contrattuale. Intanto l'Appa e l'Associazione che rimproverano al ministero di guidare la Motorizzazione, anche in proposito il riempimento dei docenti tagliati dal governo nell'insediamento dell'educazione stradale, la materia introdotta dal nuovo Codice della Strada.

**Incidenti:
ferito Fassari
attore
di «Avanzi»**

Due giovani di 18 anni sono morti e cinque persone tra cui l'attore romano Antonello Fassari sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto tra Capotondo e Valentano in provincia di Viterbo. Nell'incidente sono rimaste coinvolte quattro auto: due della Fiat Lancia e due di una Renault 5. Tra i feriti vi sono il figlio di 13 anni di un'attrice, il pittore Rocco Rossini, il figlio di 11 anni di Pietro Borchio, entrambi di Valentano, con Antonello Fassari di 41 anni, uno dei più interpreti della trasmissione di Rai 1 «Avanzi», sono rimaste ferite anche la moglie Maria Lino di 39 anni e la figlia Flaminia di 11 anni. Magri ed Alessandro Neri di 18 anni e di Valentano che erano sull'altro auto sono in gravi condizioni. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Montefiascone. Antonello Fassari ha alcune fratture. La moglie e la bambina hanno ferite leggere.

**Foligno
Particolari
sui delitti
in un floppy-disk?**

Una svolta sugli omicidi di Simone Allegretti e Lorenzo Pollicci potrebbe giungere da alcuni dischetti di computer nascosti da Luigi Chiatti il 10 giugno di 25 anni che si è autoaccusato di entrambi i delitti nei pressi del luogo dove è stato ritrovato il cadavere di Lorenzo Michele. Il ministro della Giustizia che conduce le indagini ha disposto una perizia per stabilire il contenuto del accertamento tecnico. È stato affidato a Edoardo Antonucci, un esperto di informatica che dovrà individuare e stampare su carta tutti i file presenti sul disco fisso del computer. Microsistemi sequenze stralzo a 300 kb.

**Il governo
istituisce
i tribunali
antimafia**

Il consiglio dei ministri ha approvato i sei progetti del Guardasigilli Giovanni Conso sul disegno di legge che istituisce la nuova figura del giudice distrettuale. In pratica in ogni sede di distretto giudiziario verrà insediato un giudice che avrà la specifica competenza di esaminare i processi istruiti dalle procure distrettuali antimafia nei confronti di boss e picciotti di Cosa Nostra e delle altre organizzazioni della criminalità organizzata. Così, non sarà più necessario per i sostituti delle procure distrettuali sottoporre a spostamenti continui (e rischiosi) in altre città i processi che la pubblica direzione ha in corso.

**Dieci feriti
a Genova
per una
tromba d'aria**

Una tromba d'aria si è abbattuta nel tardo pomeriggio di ieri su Rivoli, un quartiere nel Ponente di Genova durante un violento temporale. Tre case sono state schiacciate dal vento e l'auto che si trovavano sulla strada sono state spazzate e schiacciate contro i muri. Una decina di persone sono finite all'ospedale per escoriazioni varie. La zona colpita dalla tromba d'aria è circoscritta tra via Walter Filak, via Canepari e via Jorio. L'acquazzone è cominciato poco dopo le 18.00 improvvisamente una colossale tromba di pioggia ha raggiunto la strada sollevando e spazzando via tutto quel che si trovava sul suo percorso.

**Bicchiere d'acqua
senza scontrino
A Chieti mutato
un barista**

Ad un avventore ha dato un bicchiere d'acqua di rubinetto con una buccia di limone e si è visto contestare dagli agenti del nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Chieti il mancato rilascio dello scontrino fiscale con conseguente contravvenzione di 300 mila lire. Protagonista dell'episodio è stato il titolare di un bar di Chieti Giacomo Primo De Angelis di 33 anni. Agli agenti della finanza ha detto di avere offerto ad un cliente un bicchiere di acqua non bollita e bollita. Secondo la Finanza però il barista avrebbe dovuto emettere uno scontrino per un corrispettivo di 500 lire.

GIUSEPPE VITTORI

Antonia Sarcina, non ammessa al concorso per vice direttrice della banda delle Fiamme gialle ha vinto il ricorso al Tar

Non ha potuto partecipare perché in caso di vittoria sarebbe diventata tenente. Deciderà la Corte costituzionale

Donne escluse dalla carriera militare? Incostituzionale

Il Tribunale amministrativo del Lazio considera illegittimo escludere le donne dalla carriera militare e invita la Corte costituzionale a togliere il divieto. Un'ordinanza sul caso di Antonia Sarcina, una signora romana respinta al concorso per «maestro ufficiale vice direttore» della banda delle Fiamme gialle. Mezzo milione nel mondo le soldate, diecimila le aspiranti in Italia.

NADIA TARANTINI

ROMA. Il rido esercizio delle armi sarà forse un giorno concesso alle donne italiane a quelle che lo desiderano, grazie alla signora Antonia Sarcina romana. Un'aspirante al posto di «ufficiale maestro vice direttore» della banda delle Fiamme Gialle respinta «solo perché di sesso femminile» è arrivata ieri dal Tar (Tribunale amministrativo regionale) del Lazio con un'ordinanza che apre la strada ad altri più vasti impieghi militari per tutte noi. Il Tar ha infatti deciso di «interrogare» la Corte Costituzionale e legittimo escludere le donne da gradi, stelletti e pacieri con simili? Per il Tribunale del Lazio: «L'esclusione delle donne dal servizio militare e dagli altri corpi armati dello Stato appare incompatibile con i principi costituzionali di parità di condizioni di accesso ai pubblici uffici», scrive il Tribunale. È di più «l'incapacità della donna connessa all'intento in prevalenza protettivo della sua condizione fisica e della presunzione della sua idoneità fisica a svolgere servizi connessi a determinati impieghi, non appare più compatibile con l'assoluta eguaglianza dei sessi stabilita dalla Costituzione, anche in relazione all'accesso ai pubblici uffici».

(21). Con femminile scio del limite, acquistavano che il cronismo e un comportamento come un altro (60%). L'esperienza delle 456 mila donne soldato di tutto il mondo (contro i 25 milioni di uomini in armi) a leggere le ricerche specializzate e assai più ambigue e continue una sola certezza finora in nessun luogo e in nessun modo le donne che sono entrate nella carriera militare hanno il diritto di essere combattenti. In Israele il paese è più alto impiego di donne in armi (e con la leva femminile obbligatoria) sin dal 1949 esiste la proibizione della «prima linea». Vi sono donne con alti gradi che addestrano durante i giovani soldati senza aver in combattuto.

In Usa, dove esiste la più reclutata pattuglia di donne soldato (volontarie) i vent'anni passati dall'introduzione del servizio militare femminile non hanno ancora abbassato il rischio della vita quotidiana davanti alla tv. Da parte loro le marines reagiscono a quel che si incubo come possono. E le statistiche registrano vere epidemie di gravidanza nei mesi e nelle settimane che precedono un evento bellico lungamente annunciato come fu la guerra del Golfo.

Cocer carabinieri «Pari dignità»

GIAMPAOLO TUCCI

ROMA. Il Tar del Lazio giudica incostituzionale l'esclusione delle donne dalle Forze armate e loro i militari che cosa ne pensano? Lo abbiamo chiesto a un sindacalista dei carabinieri il colonnello Sebastiano Leotta vice-presidente del Cocer.

È arrabbiato, colonnello? Arrabbiato? Felice. Il Cocer si è già espresso ufficialmente sulla questione un anno fa. Siamo pienamente e sinceramente favorevoli all'arruolamento delle donne nell'Arma dei carabinieri. Esse devono poter svolgere tutte le funzioni. Parità assoluta.

Gli Stati maggiori sono d'accordo? Il governo e gli Stati maggiori a quanto pare hanno in testa un provvedimento che consenta l'accesso delle donne solo ad alcuni incarichi.

Quali? Assistenza, servizio sanitario, magazzini, lavoro d'ufficio. Atti-

vita sedentaria, logistica non operativa. Secondo noi sarebbe una scelta ingiusta ed anacronistica. Nella polizia le donne hanno raggiunto la piena parità. Perché questo non dovrebbe accadere anche nelle Forze armate? Benvenuta dunque l'ordinanza del Tar. Aspettiamo ora che si pronunci la Corte costituzionale.

Come fu accolta, un anno fa, la vostra presa di posizione? Nessuna reazione ufficiale. Sorrisi e battutine. Le solite battutine nei corridoi del comando generale.

E la «base»? Favorevole. Credo il mondo è cambiato. Ci sono donne nella magistratura, nella polizia, in politica. I militari questo lo vedono lo sanno.

Le resistenze, dunque, vengono dall'alto? Il ministro della Difesa non deve prendere tempo. L'ordinanza



Il tribunale di Reggio Emilia conferma il super-assegno al figlio dello stilista Soprani. «Più difficile l'inserimento nel lavoro»

«I giovani ricchi vanno assistiti più a lungo»

Un giovane di elevata provenienza sociale ha bisogno di più tempo per staccarsi dalla famiglia e per diventare economicamente autonomo. Questa affermazione, consolante per i rampolli di famiglie povere, ancorché disoccupati, è contenuta nella motivazione con la quale il tribunale di Reggio Emilia mantiene un assegno di due milioni al mese al 22enne figlio del noto stilista Luciano Soprani.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

REGGIO EMILIA. I giovani delle classi più elevate fanno più fatica degli altri ad inserirsi nella vita lavorativa e a distaccarsi dalla famiglia ed hanno perciò bisogno di aiuto. Questa la sintesi di quanto dice con parole diverse che vedremo poi in dettaglio il Tribunale di Reggio nel motivare la propria decisione sull'assegno mensile (due milioni) che un padre deve versare al figlio dopo il di-

che se tutti sappiamo di bambini che lavorano e di figli di papà che cominciano a scendere molto più tardi. Il tribunale di Reggio scrive testualmente: «L'inserimento nella vita lavorativa e il distacco dalla famiglia o almeno dal suo supporto materiale è notoriamente processo che impiega di solito i giovani ben oltre il raggiungimento della maggiore età e che risulta tendenzialmente ancora più lungo nelle classi elevate». Per cui al ragazzo che adesso ha 22 anni bisogna continuare a pagare i due milioni al mese.

Il pronunciamento reso noto ieri dall'avvocato Giulio Cesare Bonazzi, difensore del giovane Lorenzo Soprani, ex della ex moglie del padre Lia Barabbi, ex assessore socialista alla cultura nel Comune di Reggio Emilia, riguarda una storia che inizia nel 1990 quando Lia Barabbi divorzia da Lucio

Soprani, il famoso stilista milanese. L'uomo deve passare all'ex moglie un assegno di due milioni e mezzo al mese e al figlio uno da due milioni. Poi, nel luglio scorso, Soprani fa ricorso sostenendo che le proprie mutate condizioni (eonomiche non gli consentono più di passare ogni anno in totale 54 milioni alla ex moglie e al figlio. Per dimostrare che invece lo stilista potrebbe permettersi solo l'avvocato presenta tra l'altro ai giudici un servizio apparso sulla rivista «AD» che celebra la lussuosa abitazione del Soprani in viale Marino a Milano. Ci sono stufie e vasti preziosi. De Chirico, Botero, tappeti confezionati per la casa reale del Marocco. Il tribunale si convince anche se si dice di mezzo milione l'assegno per la signora Barabbi. E poco importa che il padre sostenga che il figlio abbia raggiunto con attività imprendito-

riale una effettiva autonomia economica. Il figlio dice il contrario e non è solo. Provoca. C'è però il fatto che nelle classi elevate è più difficile di ventare autonomi economicamente. È un dato di fatto nelle classi povere se si riesce a trovare un posto si va subito in fabbrica. Ed ecco un altro emblematico aneddoto. In una classe di medie inferiori si di scuteva con l'insegnante di matematica di stipendi. Sono scuto il stipendio di uno spazzino un ragazzo di famiglia ricchissima ma non borioso modesto e molto all'mano disse: «Ma è tanto?». Inseggnante fatti alcuni conti di mostrò che non era tanto bastava che quello spazzino dovesse mantenere un figlio. «Ma il figlio di uno spazzino non ha le mie esigenze» rispose seraficamente il ragazzo. Aveva anticipato il tribunale.



Un'immagine del film «Kramer contro Kramer» con Meryl Streep e Dustin Hoffman

Catena di incidenti nel primo giorno di controesodo. Bloccata la A4. Ferito l'attore Antonello Fassari

Strage sulla A12, cinque morti in Versilia

Sette morti e decine e decine di feriti sono il primo tragico bilancio di una lunga serie di incidenti verificatisi ieri sulle strade del controesodo. Il più terribile nei pressi di Forte dei Marmi, con un'intera famiglia distrutta. L'auto, condotta da Pietro Cicala e con a bordo la moglie, due figli e il fratello, è finita contro un Tir in sosta. Sulle autostrade, al Nord, tamponamenti tra decine di auto a causa del maltempo.



L'auto distrutta nell'incidente stradale nei pressi di Viareggio nel quale sono morte cinque persone

ROMA. Strade e autostrade affollate ieri per il rientro di fine mese e una lunga e terribile catena di incidenti stradali con molti morti e feriti. Il più grave si è verificato sull'autostrada A12 nei pressi di Forte dei Marmi. Una «Opel Astra» a causa di una terribile «bandata» è finita contro il rimorchio di un «Tir» carico di mattoni fermo sulla corsia di emergenza della Livorno Genova. L'auto era guidata da Pietro Cicala 34 anni, marciante dell'esercito e aveva a bordo la moglie Antonietta Pozzi di 33 anni, siciliana e i due figli Rosa di 9 anni e Gabriele di 7. Sull'auto si trovava anche il fratello di Cicala, Giovanni dirigente della Centrale

dei latte di Milano. La famiglia tornava nella capitale lombarda dopo una vacanza in Sicilia. Erano le 6.50 e nessuno ha visto esattamente che cosa sia accaduto. Rimane il fatto che la «Opel» dopo una lunga «bandata» è andata a incastrarsi sotto il rimorchio del «Tir» fermo sulla corsia di emergenza. L'auto è stata terribile. Pietro Cicala, suo fratello, sua moglie e il piccolo Gabriele sono morti sul colpo. La piccola Rosa invece era ancora viva. I soccorsi sono arrivati infine diatamente e Rosa è stata subito trasferita a Massa in ospedale. Poi ancora un tamponamento a Pisa. Ma non c'è stato nulla da fare. La bambina

non si è più ripresa e il decesso è sopravvenuto dopo alcune ore. Intanto sull'auto distrutta difficilmente il recupero dei corpi degli altri membri della famiglia sono infatti dovuti intervenire i vigili del fuoco costretti a utilizzare la fiamma ossidrica per aprirsi un varco nelle lamiere.

Un altro incidente con morti e feriti si è verificato ieri pomeriggio tra Capodimonte e Valentano in provincia di Viterbo. Quattro le auto coinvolte. Sono morti due ragazzi di 18 anni, Rossano Flaminio e Pietro Borchio, residenti a Valentano. I due insieme ad alcuni amici si trovavano su una «Renault» che è andata a scontrarsi frontalmente con una Lancia disintegrandosi sulla Lancia si trovarono l'attore Antonello Fassari di 41 anni (uno dei protagonisti della trasmissione «Avanzi») con la moglie Maria Lino di 39 anni e la figlia Flaminia di 11 anni. Inutile ogni tentativo di soccorrere i due ragazzi che si trovavano sulla «Renault». Due loro amici Luigi Magri e Alessandro Neri pure di 18 anni sono rimasti gravemente feriti e sono stati trasportati all'ospedale di Montefiascone. Anche Fassari la moglie e la figlia sono stati ricoverati nello stesso ospedale per alcune fratture. Un giovane che aveva cercato

ITALIA RADIO
SOSTIENE LA TUA VOCE
SOSTIENI ITALIA RADIO
ITALIA RADIO LANCIA
UNA GRANDE CAMPAGNA DI ABBONAMENTI PER L' AUTOFINANZIAMENTO
FAI UN BONIFICO DI L. 120.000 (per dodici mesi)
DI L. 60.000 (per sei mesi)
sul c/c bancario n. 30242
intestato a ITALIA RADIO srl
CARIPUGLIA - FILIALE DI ROMA
Coord. Banc.: C 06265 03200